



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali e p.c. ISPRA

U.prot DVA - 2013 - 0020575 del 10/09/2013

Pratica N. ....

Prof. Mittente: Ferrara 18/10/2011

BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.r.l.  
Stabilimento di Ferrara  
Piazzale Donegani 12  
44100 Ferrara  
fax:0532 467079 / 468071  
basellpoliolefineitalia@legalmail.it

ISPRA  
Via V. Brancati 48  
00144 Roma  
fax: 06 50072450  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da Basell poliolefine Italia S.r.l. - Stabilimento di Ferrara - procedimento di modifica ID 292**

In merito alla modifica non sostanziale al decreto AIA del 04/10/2010 n. DVA-DEC-2010-00004659, richiesta dalla società Basell Poliolefine Italia S.r.l in data 18/10/2011, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Mariano Grillo)

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti  
Ufficio Mittente: Divisione IV - Rischio Rilevante AIA  
Funzionario responsabile: milillo.antonio@minambiente.it  
DVA-4RI-AIA-08/2012-0135.DOC



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
E,prot DVA-2013-0007338 del 25/03/2013

IPPC-00-2013-0000543

del 25/03/2013

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

Pratica N: .....

Ref. Mittente: .....

**OGGETTO:** Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Ferrara - procedimento di modifica ID 292

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Considerato che il Gestore ha chiesto n. 2 modifiche con un unico procedimento, si ritiene che la tariffa pagata non sia congrua, ma deve essere raddoppiata proporzionalmente al numero di modifiche richieste.

Il Presidente della Commissione IPPC  
Ing. Dario Ticali

*Dario Ticali*

All. c.s.





Decreto legislativo del 2006, n. 152 e smi

*Autorizzazione Integrata Ambientale*

**PARERE ISTRUTTORIO**

**RICHIESTE DI MODIFICA NON SOSTANZIALI**

Messa fuori servizio di due impianti di captazione polveri

(D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.,  
Art. 29-nonies - comma 1)

**BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.r.l.  
STABILIMENTO DI FERRARA**

Codice	Prot. Richiesta Gestore	Oggetto domanda
ID 292	E.Prot. DVA-2011-0027076 del 27/10/2011	Progetto di modifica per la messa fuori servizio di due impianti di captazione polveri e la conseguente eliminazione delle emissioni gassose convogliate in atmosfera, associate al camino n. 19 (impianto MPX) e al camino n. 2 (impianto FXXIV).

**DECRETO AIA: DVA-DEC-2010-0000659 del 04/10/2010**

Riferimento richiesta DVA: U,prot DVA-0028765 del 16/11/2011  
Prot. CIPPC-00 2011-0001615 del 18/11/2011

GRUPPO ISTRUTTORE Commissione AIA-IPPC	Antonio Mantovani (Ref.)
<i>Nomina GI (CIPPC-00-2012-000254 del 23/04/2012)</i>	Salvatore Tafaro
	Antonio Voza
Regione Emilia Romagna	Matteo Balboni
Provincia Ferrara	Gabriella Dugoni
Comune Ferrara	Ivan Graldi



## 1. DEFINIZIONI

<b>Autorità competente (AC)</b>	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA).
<b>Ente di controllo</b>	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29-dccies del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Lombardia.
<b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b>	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 14, comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
<b>Commissione IPPC</b>	La Commissione istruttoria nominata ai sensi dell'art. 10 del DPR 14 maggio 2007, n.90 (Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06).
<b>Gestore</b>	L'autorizzazione AIA all'impianto oggetto della domanda di modifica non sostanziale è stata rilasciata a Basell Poliolefine Italia s.r.l, indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
<b>Gruppo Istruttore (GI)</b>	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
<b>Impianto</b>	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato XII del decreto legislativo n. 152 del 2006 e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento
<b>Inquinamento</b>	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, energia (calore, radiazioni, ecc.) o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.
<b>Migliori tecniche disponibili (MTD)</b>	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.
<b>Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)</b>	I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1, la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1 e del decreto di cui all'articolo 18, comma 2, le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 11, comma 3.



<b>Uffici presso i quali sono depositati i documenti</b>	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito <a href="http://aia.minambiente.it">http://aia.minambiente.it</a> , al fine della consultazione del pubblico.
<b>Valori Limite di Emissione (VLE)</b>	La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, segnatamente quelle di cui alla parte III del D.Lgs. 152/06.

## 2. INTRODUZIONE

### 2.1 Atti Presupposti

visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 09 ottobre 2007 che istituisce la Commissione Istruttoria I. P. P. C. e che stabilisce il regolamento di funzionamento della stessa Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale -IPPC;
visto	il D.M. GAB/DEC/2012/0033 del 17 febbraio 2012, di nomina dei componenti della Commissione AIA-IPPC;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00_2012-000254 del 23/04/2012 (E.prot DVA-2012-0010036 del 26/04/2012), che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale di Basell Poliolefine Italia S.r.l. - Stabilimento di Ferrara al Gruppo Istruttore così costituito: - Antonio Mantovani (Referente GI) - Salvatore Tafaro - Antonio Voza

Il Gestore, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 comma 4 del decreto interministeriale del 24/04/2008, ha inviato l'originale della ricevuta di versamento della tariffa prevista.

### 2.2 Atti autorizzativi e normativi

visto	il Decreto Legislativo numero 152/2006 e sue s.m.i., Parte Seconda concernente le Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA - IPPC);
visto	il Decreto Ministeriale 31 gennaio 2005 - "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", S.O. alla G.U. 13 giugno 2005, numero 135;
visto	il Decreto Ministeriale 01 ottobre 2008 - "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", S.O. alla G.U. 03 marzo 2009, numero 51;
visto	Il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) (U.prot. DVA-DEC-2010-0000659 del 4 ottobre 2010) rilasciata allo stabilimento Basell Poliolefine Italia S.r.l. di Ferrara.

### 2.3 Atti e Attività Istruttorie

Esaminata	In richiesta del Gestore datata 18/10/2011 (E.prot. DVA-2011-0027076 del 27/10/2011) di
-----------	---

Basell Poliolefine Ferrara - MNS Messa fuori esercizio due camini (ID 292)



	modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., accompagnata da una relazione tecnica relativa al progetto di modifica finalizzato alla messa fuori servizio di due impianti di captazione polveri e la conseguente eliminazione delle emissioni convogliate in atmosfera.
vista	la comunicazione della DVA alla Commissione IPPC di valutare la modifica richiesta (U.Prot. DVA-0028765 del 16/11/2011; Prot. CIPPC-00_2011-0001615 del 18/11/2011)
esaminate	le linee guida generali e le linee guida di settore per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili e le linee guida sui sistemi di monitoraggio; e precisamente: - Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili - Linee Guida Generali, S.O. GU n.135 del 13.06.2005 (Decreto 31 Gennaio 2005) - Elementi per l'emaneazione delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio - GU n.135 del 13.06.2005 (Decreto 31 Gennaio 2005)
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente: - BRef The Production of Polymers (Agosto 2007) - BRef Common Waste Water and Waste Gas Treatment/Management Systems in the Chemical Sector (Febbraio 2003)
esaminata	la Relazione Istruttoria di ISPRA del 15/12/2011 (Prot. CIPPC-00_2011-0001639 del 19/11/2011), referente Ing. Rosella Giuliani
vista	la e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 07/03/2013 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC-00_2013-0000411 del 07/03/2013

### 3. IMPIANTO OGGETTO DELLA MODIFICA RICHIESTA

Denominazione impianto	Basell Poliolefine Italia S.r.l.
Sede Legale	Via G.B. Pergolesi, 25 20124 Milano
Sede operativa	Piazza Donegani, 12 44122 Ferrara
Tipo impianto	Impianto esistente
Tipo di procedura	Aggiornamento dell'ATA
Codice attività IPPC	Codice IPPC 4.1(h) Impianti chimico per la produzione di prodotti chimici organici di base Codice NOSE-P 105.09 - Fabbricazione di prodotti chimici organici <u>Classificazione NACE</u> • Codice 24: lavorazione di prodotti chimici <u>Classificazione NOSE-P</u> • Codice 105.09: fabbricazione di prodotti chimici organici
Gestore Impianto	Gianluca Gori Piazza Donegani, 12 44122 Ferrara
Referente IPPC	Massimo Cimarelli Piazza Donegani, 12 44122 Ferrara
Rappresentante Legale	Marcello Sciota Piazza Donegani, 12 44122 Ferrara
Impianto a rischio di incidente rilevante	Sì
Sistema di gestione ambientale	L'impianto dispone del Certificato di Gestione Ambientale ISO 14001:2004 con scadenza in data 8 giugno 2013



Misure penali o amministrative riconducibili all'impianto o parte di esso, ivi compresi i procedimenti in corso alla data della presente domanda	Nessuna dichiarazione aggiuntiva rispetto a quanto dichiarato in AIA. No
Autorizzazione Integrata Ambientale	Decreto DVA-DEC-2010-0000659 del 4/10/2010

#### 4. MODIFICHE RICHIESTE DAL GESTORE

Il progetto di modifica contenuto nella Relazione Tecnica inviata dal Gestore, in allegato alla comunicazione del 18/10/2011 (E.prot. DVA-2011-0027076 del 27/10/2011), comporta la messa fuori servizio di due sezioni di impianto e la conseguente eliminazione dei rispettivi impianti di captazione e delle emissioni gassose convogliate in atmosfera associate:

- Camino n. 19 impianto MPX (fase 1) trasporto pneumatico recupero prodotto;
- Camino n. 2 impianto (fase 2) filtro PF921 sezione di additivazione liquida.

##### 4.1 Descrizione della modifica dell'emissione convogliata in aria n. 19 impianto MPX (fase 1) trasporto pneumatico recupero prodotto

Il Gestore dichiara che l'emissione è costituita dallo sfiato dell'aria utilizzata per il trasporto pneumatico di aspirazione degli scarti del vaglio di polipropilene granulato da contenitori al siletto D871, per successivo riutilizzo nel processo di estrusione. Il Gestore dichiara che l'aria di trasporto, prima di essere scaricata all'atmosfera tramite compressore C825, è separata dall'eventuale frazione di polvere presente nel polimero, da due filtri a maniche posti in serie (F833 e F834). Tale emissione è discontinua e la durata dipende dalla quantità di scarto da vagliatura raccolto e destinato al riutilizzo.

Il Gestore dichiara che il filtro F834 è stato aggiunto per ottemperare a quanto prescritto dall'autorizzazione Provinciale alle emissioni P.G. n. 022874 del 25/08/2002 che prevedeva un aumento della superficie filtrante del sistema di abbattimento in modo da raggiungere una velocità di filtrazione non superiore a 2 m/min, come descritto nella nota n. 2 alla tabella delle emissioni convogliate in aria indicata nel PIC, annesso all'Autorizzazione Integrata Ambientale a pag. 37.

In seguito a diverse ottimizzazioni impiantistiche e di processo, il Gestore dichiara che attualmente gli scarti di polipropilene granulato da vaglio sono raccolti in una tramoggia dalla quale, tramite un sistema di trasporto pneumatico, sono trasferite al siletto D814 e da qui alimentate direttamente all'estrusore.

Gli sfiati del trasporto pneumatico di trasferimento prodotto al siletto D814 sono convogliati all'atmosfera tramite l'esistente camino n. 21 "captazione polveri sfiato D814A/D814" previa separazione della frazione di polveri tramite il filtro a maniche F841.

Il Gestore dichiara che il progetto di dismissione del suddetto trasporto pneumatico e relativa emissione convogliata all'atmosfera prevede la rimozione e disinvestimento del compressore C825 e dei due filtri a maniche F833 e F834.

##### 4.2 Descrizione della modifica emissione convogliata in aria n. 2 impianto FXXIV (fase 2) filtro PF921 sezione di additivazione liquida

Il Gestore dichiara che la sezione di additivazione liquida, come descritto a pag. 18 del PIC allegato al decreto AIA, è un'unità di impianto utilizzata esclusivamente durante la produzione dei prodotti polimerici tipo "Valtec".

Dal silo D907 il polimero è alimentato al mescolatore Lödige per l'additivazione liquida. Il Lödige è un mescolatore orizzontale da 6 m<sup>3</sup> dove il polimero è posto in contatto con gli additivi solidi e liquidi, che sono uniformemente dispersi nella massa polimerica. La sezione di additivazione liquida è inoltre composta da due fusori (D921A/B) per la preparazione ed alimentazione degli additivi principali e da altri piccoli fusori per specifici additivi liquidi.

Gli additivi prevalentemente utilizzati per la preparazione dei prodotti Vatec sono:

- calcio stearato;
- sodio stearato;
- 2,5-dimethyl-2,5-di(tert-butylperoxy)hexane (trigonox 101 oppure Luperox 101).



Il Gestore dichiara che detti additivi sono utilizzati anche per la preparazione di altri prodotti diversi dai Valtec, ma aggiunti al polimero durante la fase di estrusione.

Dal mescolatore il polimero è inviato, tramite trasporto pneumatico in ciclo chiuso ed in ambiente di azoto, in un silo (D911 con volume di 100 m<sup>3</sup>) per il successivo trattamento di vagliatura e raffreddamento o nel silo D910 (con volume di 100 m<sup>3</sup>), nel caso debba essere sottoposto al solo trattamento di raffreddamento. Il prodotto sferico dal silo D910 è inviato, tramite tramoggia, nella sezione di raffreddamento, operazione che si effettua con azoto in appositi letti fluidi o quindi alla sileria di stoccaggio tramite trasporto pneumatico. Tale trasporto pneumatico sfiata all'atmosfera tramite il camino n. 2, previa separazione della frazione in polvere del polimero effettuata tramite il filtro a maniche PF921.

Il Gestore dichiara che, come già comunicato in fase di presentazione dell'istanza di autorizzazione AIA e successivamente confermato durante la fase istruttoria, con nota del 21/05/2010, i prodotti polimerici tipo "Vatec" non sono più compressi nel ciclo produttivo dell'impianto FXXIV, pertanto non ha più ragion d'essere la presenza di tale sezione.

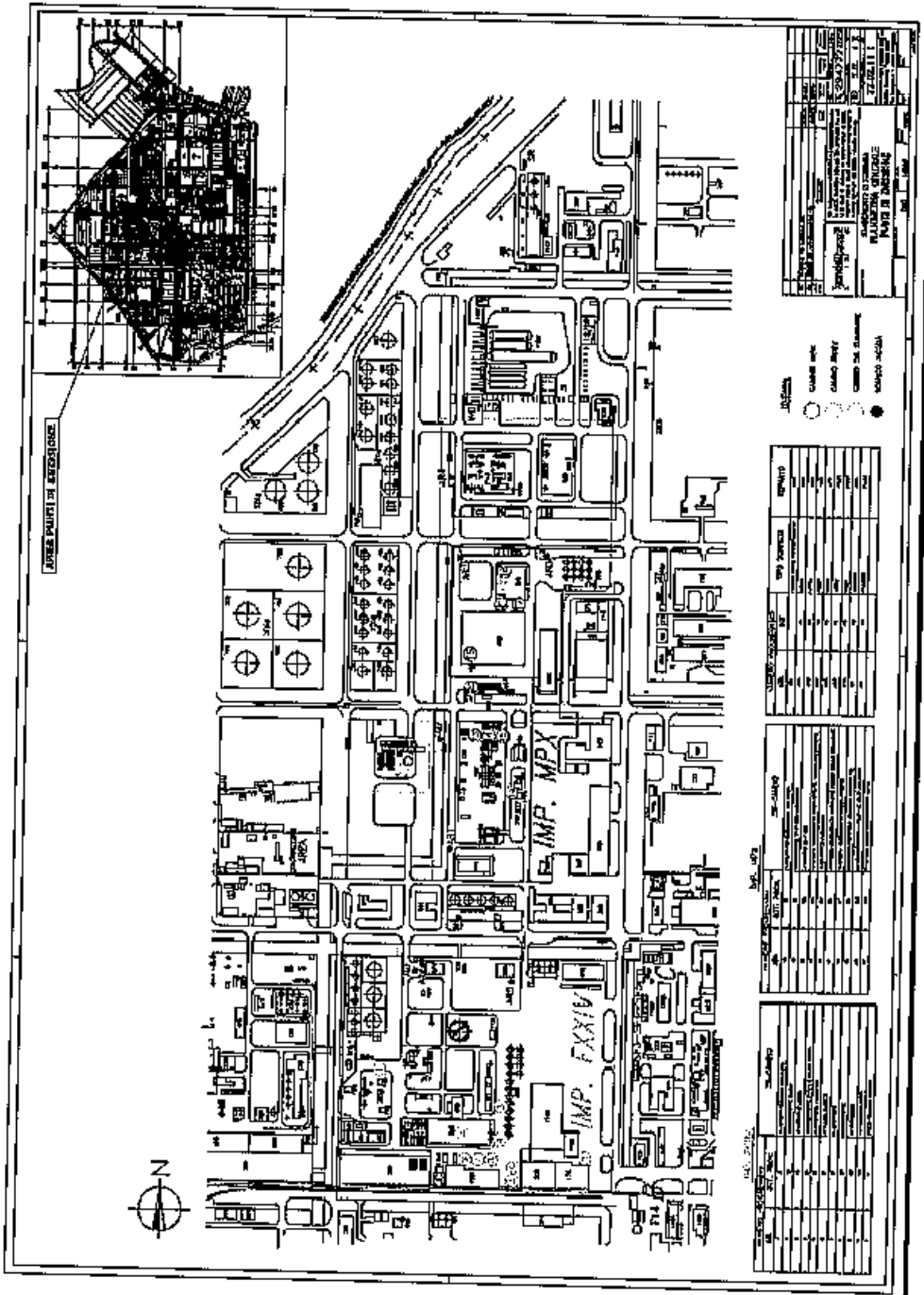
Il progetto di dismissione della suddetta sezione o relativa omissione convogliata all'atmosfera prevede la rimozione e disinvestimento del compressore P921.

Il Gestore ha allegato alla Relazione Tecnica la planimetria del sito produttivo con evidenziata la posizione delle emissioni convogliate all'atmosfera, oggetto del progetto di modifica, di seguito riportata.





Commissione Istruttoria IPPC - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
 Parere Istruttorio MNS ID 292 - BASELL (FE)



Baselli Foliolegna Ferrara - MNS Messa fuori esercizio due camini (ID 292)



## 5. ANALISI DEGLI IMPATTI SULL'AMBIENTE

- Il Gestore dichiara che l'eliminazione del camino n. 19 e la conseguente deviazione del flusso di massa al camino n. 21 non comporterà nessun cambiamento, in termini di bilanci di massa. È possibile prevedere soltanto un incremento dei flussi di massa dalle due emissioni gassose rispetto all'anno 2006, presentate dal Gestore nella richiesta di AIA pari a:
  - camino n. 19 = 0,9 kg/anno di polveri
  - camino n. 21 = 65,59 kg/anno di polveri.

Il GI, comunque, conferma il limite di emissione per le polveri al camino n. 21 - sul quale è deviato il flusso del camino 19 - già fissato nel Decreto AIA, pari a 10 mg/Nm<sup>3</sup>.

- Sulla base dei dati di flusso di massa dell'emissione convogliata all'atmosfera misurati per l'anno 2006, il Gestore stima che l'eliminazione del camino n. 2 e della relativa emissione convogliata all'atmosfera comporterà una riduzione pari a 48 kg/anno di polveri.

Il Gestore dichiara che le modifiche non hanno impatto sui consumi di materie prime, poiché gli additivi utilizzati per i prodotti della famiglia Valtec sono normalmente utilizzati per altre famiglie di prodotti tuttora in produzione e, il loro consumo annuale, varia principalmente in funzione del mix produttivo fabbricato dagli impianti che è determinato dalle esigenze di mercato.

## 6. CONCLUSIONI DEL GI E PROPOSTE DI PRESCRIZIONI

La modifica richiesta, oltre a non comportare aumenti di emissioni in atmosfera e di altri impatti, realizza una razionalizzazione delle emissioni in atmosfera, a seguito di una riduzione di due camini e della relativa dismissione di alcuni compressori e filtri a maniche.

La modifica impiantistica richiesta dal Gestore comporta, infatti, solo una variazione nel numero totale dei punti di emissione dei camini: con il presente parere vengono ad essere eliminati i camini n. 2 e 19.

Il gruppo istruttore esprime, pertanto, parere favorevole alla richiesta del gestore.

La seguente tabella aggiorna l'elenco dei punti di emissioni da processi produttivi presenti nello stabilimento di Basell Ferrara, secondo lo schema già allegato al Decreto AIA.

N° progr. v. camini	N° camini Aut. Prov. FE	Ex-camino	Abbattimento	Autorizz. Provincia Ferrara: Limiti	Dati storici Anno '06	Limiti D.Lgs. 152/06 <sup>(a)</sup>	Range BAT	LIMITI AIA proposti
				Polveri mg/Nm <sup>3</sup>	Polveri mg/Nm <sup>3</sup>	Polveri mg/Nm <sup>3</sup>	Polveri mg/Nm <sup>3</sup>	Polveri mg/Nm <sup>3</sup>
1	E1	FX XIV	1-depressurizzazione D410/D434	Assorbitor c	-	50		-
3	E4		4-rotocelle slieria	Filtro a tessuto	20	Polveri polipropilene 0,85	50	10
4	E5		5- additivazione liquida e solida slieria	Filtro a tessuto	20	Polveri additivo e polipropilene 1,55	50	10
5	E6		6-trasporto pneumatico	Filtro a tessuto	20	Polveri polipropilene 3,4	50	10
6	E7		7-pulizia ambiente	Filtro a tessuto	20	Polveri polipropilene 1,05	50	10
7	E9		9-estrusione	Filtro a tessuto	20	Polveri additivo e polipropilene <1	50	10
8	E10		10-estrusione	Filtro a tessuto	20	Polveri polipropilene	50	10

Basell Poliolefina Ferrara - MNS Messa fuori esercizio due camini (ID 292)



N° progr.vo camini	N° camini Aut. Prov. FE	Ex-camino	Abbattimento	Autorizz. Provincia Ferrara: Limiti	Dati storici Anno '06	Limiti D.Lgs. 152/06 <sup>(2)</sup>	Range BAT	LIMITI AIA proposti
				Polveri mg/Nm <sup>3</sup>	Polveri mg/Nm <sup>3</sup>	Polveri mg/Nm <sup>3</sup>	Polveri mg/Nm <sup>3</sup>	Polveri mg/Nm <sup>3</sup>
9	E11	11-estrazione	Filtro a tessuto	20	n.d. Polveri additivo e polipropilene <1	50		10
10	E12		Filtro a tessuto	20	Polveri polipropilene n.d.	50		10
11	--		Boiler recupero off-gas	Nessuno	20	Nuovo	Nuovo camino - modifica ai sensi del D. Lgs. 59/2005	
12	E1	MPX	1-polmonazione / flussaggi con azoto	Nessuno	2000 ppm (1)	Olio di vaselina 267,3	n.a.	2000
13	E2		2-aspirazione trasporto pneumatico	Filtro a tessuto	30	Polvere polimerica <1	50	10
14	E3		3-scarico da F502	Filtro a tessuto	30	Polvere polimerica <1	50	10
15	E4		4-sistema centralizzato aspirazioni del sistema additivazione	Filtro a tessuto	30	Polvere di polimero e additivi <1	50	10
16	E5		5-trasporto pneumatico	Filtro a tessuto	30	Polvere polimerica <1	50	10
17	E6		6- sistema centralizzato aspirazioni polveri sezione estrusione	Filtro a tessuto	30	Polvere di polimero e additivi <1	50	10
18	E7		7-sistema centralizzato pulizia ambiente	Filtro a tessuto	30	Polvere di polimero e additivi 1,2	50	10
20	E10		10-sezione sifonia captazione sfiniti D801/804	Filtro a tessuto	20	Polvere polimerica <1	50	10
21	E11		11-sezione estrusione captazione D814A	Filtro a tessuto	20	Polvere polimerica <1	50	10

- 1) Per il camino 12 (ex-E1-MPX) l'inquinante misurato è olio di vaselina e non il materiale particolato. Si applica il limite di 2000 mg/Nm<sup>3</sup>, in quanto la portata è bassissima, stimata 0,5 Nm<sup>3</sup>/h, quindi con un flusso di massa inferiore alla soglia di applicazione di limiti di concentrazione.
- 2) Polveri totali, da D.Lgs. 152/06, Allegato I alla Parte V, Parte 2 - il valore di emissione è pari a:  
 - 50 mg/Nm<sup>3</sup> se il flusso di massa è pari o superiore a 0,5 kg/h il valore di emissione;  
 - 150 mg/Nm<sup>3</sup> se il flusso di massa è pari o superiore alla soglia di rilevanza corrispondente a 0,1 kg/h ed è inferiore a 0,5 kg/h.

I valori limite di concentrazione si intendono orari e si riferiscono ai gas tal quali, alle condizioni normali. E' consentito il monitoraggio discontinuo.